



Unione Comunale - Ferrara

“Bilancio Sociale - rendiconto attività”

Anno 2016

Presentazione Assemblea Comunale
22 febbraio 2017
Circolo Lambertini



Tra le azioni del proprio mandato, la segreteria dell'Unione Comunale di Ferrara tra i propri obiettivi, si è prefissa anche la stesura e l'approvazione del "**Bilancio Sociale - rendiconto delle attività**" (annuale) che illustri le attività promosse, le azioni intraprese ed i risultati ottenuti.

Parallelamente vi era anche l'intendimento che i Circoli dell'Unione, predisponessero un analogo **rendiconto delle attività** da inserire poi all'interno del complessivo "**Bilancio Sociale – Unione Comunale**".



Come già condiviso con tutti voi lo scorso anno, vorremmo di nuovo soffermarci sul perché del Bilancio sociale e perché un Partito o un Circolo dovrebbe dedicare risorse e impegno per realizzarlo. Per chiarire bene il significato di ciò che vogliamo rimarcare, riprendiamo parte dei passaggi salienti già esplicitati lo scorso anno in occasione della presentazione del primo Bilancio Sociale 2014/2015:

- **che cosa si intende per “bilancio di mandato”**
- **perché un Partito o, un Circolo dovrebbe dedicare risorse e impegno per realizzarlo**



Ancor prima di definire cosa intendiamo per «Bilancio Sociale o rendiconto delle attività» dobbiamo capire quale è l'esigenza primaria a cui dare risposte e definire le caratteristiche di uno strumento adeguato a tal fine

Questa esigenza primaria si chiama **TRASPARENZA.**

Un piccolo contributo per rendere meno opaco il rapporto tra un partito politico e i cittadini, creando le premesse per l'avvio di un processo di responsabilità volta a ricostruire un rapporto di fiducia con l'opinione pubblica oggi ridotto ai minimi termini.



Quindi, uno strumento fondamentale (anche se non esclusivo) per rispondere a esigenze di trasparenza è certamente costituito dal "Bilancio".

Tale documento, o insieme di documenti dovrebbe fornire ogni anno una rappresentazione strutturata, sintetica, corretta e veritiera dell'andamento gestionale e dei risultati di un'organizzazione.

A questo si lega il fatto che un PARTITO che deve rendicontare sulla "dimensione economica" e sulla "dimensione politico-sociale", per garantire trasparenza debba fornire adeguate risposte alle seguenti domande:

- quale è la missione dell'organizzazione;
- quali sono state le attività svolte e con quali risorse;
- quali sono stati i risultati ottenuti.

Ecco quindi che, andando oltre le previsioni della normativa vigente, il PD - Unione Comunale di Ferrara ha deciso di presentare ogni anno il "Bilancio Sociale – rendiconto delle attività".



Le iniziative svolte durante il 2016 (Unione Comunale e Circoli) ci hanno visti impegnati su diversi fronti:

- dal tema della sicurezza a quello dell'immigrazione;
- dalla questione del lavoro riguardante il Polo Chimico;
- alla situazione di CARIFE (il cui problema sta interessando sia i risparmiatori sia i lavoratori);
- referendum costituzionale;
- tematiche sulla Sanità;
- Tematiche della cultura turismo ed economia

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- ***ATTIVITA' SVOLTE dall'UNIONE COMUNALE di FERRARA***
- **Riunioni Segreteria e Conferenza dei Segretari**
- **Assemblee**
- **Iniziative**
- **Comunicati Stampa e Interviste**
-
- ***ATTIVITA' SVOLTE dai CIRCOLI COMUNALI di FERRARA***
- **Feste PD**
- **Resoconto Attività**
- **Tesseramento**

ATTIVITA' SVOLTE dall'UNIONE COMUNALE di FERRARA

UNIONE COMUNALE di FERRARA	Riunioni Segreteria e Conferenza Segretari	Assemblee	Iniziative ed altro	Comunicati Stampa
	7	5	14	10



PRINCIPALI DOCUMENTI RACCOLTI

Allegato n° 1: Iniziative Unione Comunale del 13.02.2016
(Centro Sociale "Il Quadrifoglio" – Pontelagoscuro - FE)
FERRARA e la CHIMICA - La chimica in Italia e nel quadrilatero padano;

Allegato n° 2: Assemblea Unione Comunale del 26.09.2016 (Circolo di Barco)
Relazione Segretario Comunale Renato Finco
Politica flussi migratori e accoglienza – Legalità e Sicurezza;

Allegato n° 3: Assemblea Unione Comunale del 21.10.2016
(Centro Sociale "Il Quadrifoglio" – Pontelagoscuro - FE)
Cultura come economia
Riflessioni e proposte sulle possibili sinergie fra cultura, turismo ed economia per il nostro territorio;

Allegato n° 4: Assemblea Unione Comunale del 20.12.2016 (Circolo di Barco)
Relazione Segretario Comunale Renato Finco
Riflessioni situazione politica post Assemblea Nazionale del 18/12 e Direzione Provinciale del 16/12.

ATTIVITA' SVOLTE dai CIRCOLI COMUNALI di FERRARA

NOME CIRCOLO	Direttivi	Assemblee - Iniziative Politiche – Pranzi Sociali – Banchetti
Barco	8	15
Centro Cittadino		18
Cona – Corlo	10	11
Francolino - Sabbioni	3	9
GAD	7	20
Pontegradella - Quacchio	4	7
Pontelagoscuro	15	10
Porotto - Mizzana	9	9
Lambertini - Goretti - Foro Boario	2	12
San Martino – Monestirolo	1	7
Barco	8	15

TESSERAMENTO

NOME CIRCOLO	TESSERE		EROGAZIONI TESSERE	
	2015	2016	2015	2016
Barco	47	41	€ 1.135	€ 990
Centro Cittadino	269	170	€ 6.731	€ 4.381
Cona – Corlo	119	99	€ 2.250	€ 1.840
Francolino - Sabbioni	106	93	€ 1.466	€ 1.281
GAD	115	103	€ 1.730	€ 1.525
Pontegradella - Quacchio	115	122	€ 3.055	€ 3.665
Pontelagoscuro	73	60	€ 1.985	€ 1.518
Porotto - Mizzana	251	200	€ 6.220	€ 5.115
Lambertini - Goretti - Foro Boario	234	218	€ 7.496	€ 7.179
San Martino - Monestirolo	65	50	€ 1.410	€ 1.115
TOTALE	1.393	1.156	€ 33.473	€ 28.609



CONCLUSIONI

Il Nostro segretario nelle conclusioni che chiudono la stesura di questo bilancio pone alcune riflessioni:

Quante persone negli ultimi anni si sono avvicinate all'attività dei circoli, quante persone dei comitati referendari sono state contattate per partecipare all'attività politica quotidiana?

Cosa significa "formare" il ceto politico di oggi e di domani? Su quali saperi e su quali etiche è decisivo basarsi?

Il partito, in questi ultimi tempi, sotto il profilo organizzativo si è indebolito a tutti i livelli.

A volte la costituzione di nuovi gruppi dirigenti tendono a diventare autoreferenziali. Gruppi dirigenti locali anche se rinnovati, anzi soprattutto se rinnovati, non sempre sono riusciti a diventare interlocutori credibili delle forze sociali ed economiche del territorio e ricostruire un dialogo con le realtà della società civile.

Come si può fare a recuperare quel senso di reciproca fiducia che deve esistere tra chi governa e chi è governato?

Come facciamo a diffondere gli indirizzi e le politiche del PD?

Mi chiedo allora, come possiamo valorizzare internamente ed esternamente lo strumento del "**bilancio sociale**" che questa sera (come lo scorso anno) viene posto all'attenzione dell'assemblea Comunale. Purtroppo non riusciamo a capitalizzare i risultati.

Siamo, quindi, una classe dirigente che non riesce ad avere seguito?

L'azione politica prodotta dai circoli è capace di coinvolgere i cittadini del territorio e le realtà associative che raccolgono le istanze e i bisogni delle persone? C'è sufficiente capacità di ascolto? C'è la necessaria conoscenza dei soggetti da coinvolgere e far lavorare sul campo?



CONCLUSIONI

Come uscire da questa situazione di stallo? Come rilanciare il partito ma soprattutto la discussione **politica e la capacità di ascoltare e dare risposte alle persone?**

A queste domande si vuole provare a dare una risposta attraverso una proposta che prevede due attività (condivisa e discussa in assemblea comunale, illustrata agli eletti gruppo consigliere, sindaco, ai componenti, iscritti al nostro partito, della Giunta comunale e ai segretari di circolo) ed in fase di ulteriore sviluppo ed approfondimento.

La proposta prevede due linee di attività:

1 avviare nei 4 territori, facenti capo alle ex circoscrizioni, altrettanti incontri entro il mese di marzo, con tutti gli iscritti dei circoli territoriali proponendo un percorso, di attività e di discussione sia su tematiche locali che nazionali attraverso il coinvolgimento dei componenti della giunta e dei consiglieri comunali.

2 avvio di un tavolo di coordinamento per unioni circoscrizionali/territoriali, composto da eletti componenti della giunta segretari e referenti segreteria comunale, iscritti ai circoli delle unioni in grado di elaborare proposte sia su temi politici sia a carattere locale che sovralocale che coinvolgano anche rappresentanti di realtà associative del territorio così da proporre analisi e soluzioni condivise al partito e all'amministrazione.

Le Unioni circoscrizionali/territoriali saranno coordinate da figure individuate dalla segreteria comunale affiancate dai segretari di circolo o facenti funzione.